

Sommario:

Stefano Arienti e Cesare Pietroiusti REGALI E REGOLE. Prendere, dare, sbirciare nel museo	2
Biografia Artisti	5
Scheda Tecnica	6
MAMbo: i prossimi appuntamenti	8
Info	9



Stefano Arienti e Cesare Pietroiusti
REGALI E REGOLE. Prendere, dare, sbirciare nel museo

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna – SpazioGAM
6 aprile – 29 giugno 2008

Inaugurazione: sabato 5 aprile 2008, ore 17.00

Si inaugura sabato 5 aprile, alle 17.00, la mostra "Regali e regole. Prendere, dare, sbirciare nel museo", con progetti ideati appositamente da Stefano Arienti e Cesare Pietroiusti per inaugurare lo SpazioGAM del MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna.

Lo SpazioGAM, attiguo alla collezione permanente, nasce per ospitare iniziative finalizzate alla rivisitazione della collezione e all'interazione con la città e per promuovere attività sperimentali relative alla storia del museo e della storia culturale locale e all'analisi di problematiche inerenti la realizzazione e la divulgazione delle pratiche artistiche attuali.

Gli interventi ideati per l'avvio dello SpazioGAM da Stefano Arienti e Cesare Pietroiusti, due fra gli artisti italiani più stimati internazionalmente, si focalizzeranno sulle caratteristiche del museo d'arte contemporanea e sulle pratiche che possono consentirgli di rispondere adeguatamente alle attuali questioni riguardanti l'autorialità, il valore dell'opera d'arte, la sua distribuzione e la sua conservazione, la partecipazione del pubblico.

Accettando di confrontarsi su questi temi e sulla reciproca ricerca, Arienti e Pietroiusti si associano per la prima volta nella realizzazione di lavori che rivisitano esperienze precedenti di entrambi e le fondono in opere originali e connotate da inedite, sorprendenti implicazioni.

Durante la serata inaugurale il pubblico potrà partecipare alla creazione dell'opera "*Disponibilità della cosa*", una scultura realizzata interamente con banconote da cinquanta euro, che è stata illustrata al pubblico nel corso di una conferenza svoltasi il 20 marzo scorso. Per ogni banconota consegnata, gli offerenti riceveranno un contratto e un certificato di conferimento numerato e firmato con il quale verrà sancito un patto di compartecipazione fra il conferente e gli artisti agli eventuali utili che saranno realizzati alla vendita dell'opera.

In quest'opera si fondono pratiche peculiari di ciascuno dei due artisti: le sculture di carte piegate di Arienti e gli esperimenti per alterare le banconote di Pietroiusti convergeranno infatti in un oggetto del tutto inedito nelle sue implicazioni non solo estetiche, ma anche economiche, tanto che la progettazione dell'opera si è avvalsa della collaborazione – da considerarsi a tutti gli effetti un apporto di tipo autoriale – di un legale, Paolo Bergmann. La precisa definizione delle regole che consentiranno la realizzazione di "*Disponibilità della cosa*" renderà possibile l'enigmatica coesistenza in un unico



Museo d'Arte Moderna di Bologna

oggetto sia del valore del denaro sia dell'opera d'arte, facendo così coincidere per la prima volta – usando le espressioni di Marx – l'“equivalente generale” astratto di qualsiasi transazione e la merce stessa.

Sul sito del MAMbo (www.mambo-bologna.org e www.mambo-bologna.org/file-sito/ita/collezioni/collezioni-mambo/disponibilitadella-cosa.htm) sarà inoltre possibile ottenere, in qualsiasi momento, informazioni sugli sviluppi economici dell'operazione.

Nel corso della mostra a chiunque sarà anche consentito, nel rispetto di alcune regole prestabilite e fino ad esaurimento, prendere uno dei disegni originali realizzati singolarmente dagli artisti, disposti a centinaia su un'intera parete dell'ambiente espositivo. I lavori di Pietroiusti saranno realizzati in collaborazione con i partecipanti al workshop condotto dagli artisti nella settimana precedente la mostra utilizzando vino (Sangiovese di Romagna) o acqua (di rubinetto) su carta, mentre quelli di Arienti, che affronta per la prima volta il disegno a mano libera, saranno dedicati a precise categorie di soggetti.

Nell'ambiente confinante una porta rappresenterà un'allusiva “apertura” sullo spazio retrostante, occupato dal laboratorio di falegnameria del museo, del quale si udiranno i rumori, mentre la parete opposta accoglierà il risultato di un'ulteriore “apertura”, dedicata questa volta ai partecipanti ai laboratori didattici, che potranno esporre qui i loro elaborati.

La mostra si chiude con due opere storiche degli artisti, realizzate entrambe nel 1988: *Turbine* di Stefano Arienti e *Bar di Radda in Chianti - 14 agosto 1988* di Cesare Pietroiusti. La prima, appartenente alle collezioni del MAMbo, è un esempio significativo delle sculture realizzate da Arienti, negli anni dei suoi esordi, ripiegando le pagine di libri e fumetti; la seconda, costituita da una porta coperta di graffiti asportata dal bagno di un bar di Radda in Chianti, è invece un eloquente esempio dell'interesse da sempre rivolto da Pietroiusti agli effetti creativi e ai risultati estetici di azioni anonime e collettive.

Le due opere indicheranno i diversi punti di partenza che contraddistinguono gli artisti, sottolineandone le rispettive poetiche ed evidenziando la complementarità degli apporti da loro dati nella realizzazione delle opere comuni proposte nella mostra. Ne risulterà chiarito anche il tipo di responsabilità che ciascuno di loro ha assunto come preminente nel proprio lavoro: l'impegno distintamente individuale di Arienti nella ricerca di inediti esiti e valori estetici a partire da elementi e situazioni ordinari e quello squisitamente relazionale di Pietroiusti nell'affrontare l'arte come risultato di trattative e azioni interpersonali e pubbliche.

L'obiettivo comune ad entrambi di oltrepassare i limiti e l'autoreferenzialità di oggetti e situazioni viene applicato con questa mostra allo stesso museo, che la sera dell'inaugurazione avrà un'uscita imprevista, per donare al pubblico la sorpresa di poter sbirciare in spazi di servizio normalmente preclusi ai visitatori.

MAMbo

Museo d'Arte Moderna di Bologna

A chiusura della rassegna, fra il 28 e il 29 giugno, gli artisti, per 24 ore consecutive, resteranno in uno spazio particolarmente accogliente del Museo, per incontrare i visitatori e conversare liberamente con loro.

Il progetto e l'allestimento della mostra si avvalgono della collaborazione di tutto lo staff del MAMbo e dei partecipanti al laboratorio didattico condotto dagli artisti dal 31 marzo al 4 aprile 2008.

La rassegna e tutti gli eventi correlati saranno documentati in un DVD che sarà in distribuzione dall'autunno 2008.

Biografia Artisti

Stefano Arienti (Asola, 1961)

Laureato alla Facoltà di Agraria, ha esordito come artista nel 1983, esponendo per la prima volta le sue opere nel 1985 negli spazi della Brown Boveri, una ex fabbrica in disuso di Milano, città in cui tuttora vive e lavora. L'artista, che dal suo debutto ha ottenuto ininterrotti e crescenti riconoscimenti in Italia e all'estero, rielabora oggetti di uso comune e immagini di carattere popolare per la creazione di forme ed effetti estetici impreveduti ed inediti, utilizzando di preferenza la carta sia come supporto che come materiale plastico. I suoi interventi si estendono alla creazione di ambienti site-specific, sollecitando in alcuni casi l'interazione del pubblico. Tra i più importanti eventi espositivi a cui ha preso parte, si segnalano: *XLIV Biennale di Venezia*, sezione Aperto, 1990; *XII Quadriennale di Roma*, 1996 (primo premio); *IX Triennale India*, Nuova Dehli, 1997; *Migrazioni*, Centro per le Arti Contemporanee di Roma, 2000. Fra le più recenti personali si ricordano la *Mostra per i bambini* al Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea, *Oggi sposi* al Centro Arti visive Pescheria di Pesaro, l'importante retrospettiva allestita al MAXXI di Roma e alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino fra il 2004 e il 2005 e *The Asian Shore* all'Isabella Stewart Gardner Museum di Boston nel 2007. È attualmente in corso *Disegni Dismessi*, mostra personale alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia.

Cesare Pietroiusti (Roma 1955)

Laureato in Medicina con tesi in Clinica Psichiatrica.

Co-fondatore del Centro Studi Jartrakor, Roma, 1977 e della Rivista di Psicologia dell'Arte, Roma, 1979. Co-coordinatore delle residenze e dei progetti "Oreste" (1997-2000) e del convegno "Come spiegare a mia madre che ciò che faccio serve a qualcosa?", Link, Bologna, 1997. Vincitore del premio Alinovi 1999. Co-fondatore di Nomads & Residents (New York, 2000). Docente di Laboratorio delle tecniche e delle espressioni artistiche presso lo IUAV di Venezia dal 2004. Membro del Comitato Scientifico della Fondazione Ratti di Como dal 2005. Dal 1977 ha esposto in spazi privati e pubblici, deputati e non, in Italia e all'estero. Negli ultimi anni il suo lavoro si è concentrato soprattutto sul tema dello scambio e sui paradossi che possono crearsi nelle pieghe dei sistemi e degli ordinamenti economici.

A partire dal 2004 ha irreversibilmente trasformato banconote; distribuito gratuitamente decine di migliaia di disegni individualmente prodotti e firmati; venduto storie; ingerito banconote al termine di un'asta per poi restituirle al legittimo proprietario dopo l'evacuazione; aperto negozi in cui la merce in vendita sono banconote e la "valuta" con cui si possono acquistare è lo sguardo dell'acquirente; organizzato ristoranti in cui al termine del pasto, invece di pagare, si ricevono i soldi del prezzo del cibo scritto sul menu.

Nel 2007 ha fondato, in collaborazione con il collettivo Space di Bratislava, *Evolution de l'Art*, la prima galleria d'arte contemporanea che tratta soltanto opere immateriali. Ha partecipato a numerosi dibattiti sul valore dell'opera d'arte e sul suo rapporto con il mercato, fino al recente *Art for Business Forum*, Hangar Bicocca, Milano.

SCHEDA TECNICA

Stefano Arienti e Cesare Pietroiusti

REGALI E REGOLE. Prendere, dare, sbirciare nel museo

Cordinamento:	Uliana Zanetti
Coordinamento tecnico allestimenti:	Anna Rossi
Dipartimento educativo:	Cristina Francucci, Ines Bertolini, Veronica Ceruti, Silvia Spadoni
Ufficio Collezioni:	Barbara Secci
Riprese audio-video:	Giovanni Favia, Enzo D'Arpe, Giorgio Giannoccaro, Marco Ferri, Alessandro Dal Molin
Il progetto non si sarebbe potuto realizzare senza la preziosa collaborazione di:	Lara Facco, Claudio Musso, Alice Panti, Sabrina Samori
Grafica:	Eleonora Concetti
Sede espositiva:	MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna via Don Minzoni 14 – Bologna
Inaugurazione:	sabato 5 aprile 2008, ore 17.00
Date:	6 aprile - 29 giugno 2008
Orari:	martedì - domenica 10.00 - 18.00 giovedì 10.00 - 22.00 lunedì chiuso
Ingresso:	gratuito
Informazioni:	tel. 051 6496611 fax 051 6496600 info@mambo-bologna.org www.mambo-bologna.org
Comunicazione:	Giulia Pezzoli Ufficio Comunicazione e sviluppo marketing MAMbo tel. 051 6496654 - 051 6496616 giulia.pezzoli@comune.bologna.it
Il MAMbo è sostenuto da:	Regione Emilia-Romagna Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna



REGALI E REGOLE. Prendere, dare, sbirciare nel museo

Workshop

31 marzo-4 aprile 2008

In occasione della mostra è stato organizzato dal Dipartimento educativo del MAMbo in accordo con l'Accademia di Belle Arti di Bologna, un workshop condotto da Arienti e Pietroiusti, per alcuni allievi dei Prof. i Avveduti, Novali e Francucci dei Bienni specialistici in Arti Visive e in Comunicazione e Didattica dell'arte.

Durante il workshop, i partecipanti collaborano con gli artisti alla preparazione delle opere, dell'allestimento e della documentazione della mostra, contribuendo anche alla definizione delle regole che saranno applicate alla partecipazione dei visitatori alla mostra.

Partecipanti al workshop:

Anna Borsaro
Chiara Casorati
Davide Saba
Domenico Greci
Elisa Muliere
Enya Idda
Irene Borsaro
Jessica Da Rodda
Laura Piatti
Marco Mangani
Patrizia Izzo
Pierluigi Cerbo
Pietro Pastore
Roberta Contarini
Sara Picco
Valentina Curandi
Valerie Tosi



MAMbo: i prossimi appuntamenti

TIME CODE

Almagul Menlibayeva e Ottonella Mocellin, Nicola Pellegrini
giovedì 17 aprile 2008, ore 18.30

Jeroen de Rijke/Willem de Rooij

dal 20 aprile al 8 giugno 2008

inaugurazione sabato 19 aprile ore 17.00

Jeroen de Rijke / Willem de Rooij è un progetto congiunto di K21 Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen e MAMbo, Museo d'Arte Moderna di Bologna



Info

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna

via Don Minzoni 14 – Bologna
tel. 051 6496611 – fax 051 6496600
info@mambo-bologna.org
www.mambo-bologna.org

Orari

martedì – domenica 10.00 – 18.00
giovedì 10.00 – 22.00
lunedì chiuso

Biglietti

Intero 6 €
Ridotto 4 €

Visite guidate e laboratori didattici

prenotazione obbligatoria per gruppi e scuole
tel. 051 6496626 – 628
mamboedu@comune.bologna.it

Biblioteca – Emeroteca

martedì – sabato: 10.00 – 17.30
tel. 051 6496617 – 622

Archivi

su appuntamento
tel. 051 6496629
archivioGAM@comune.bologna.it

Servizi al pubblico

Guardaroba, punto informativo, accesso e servizi per disabili. All'interno degli spazi espositivi non sono ammessi zaini e borse che superino le dimensioni consentite.

Bookshop Skira

martedì – domenica: 10.00 – 18.00
giovedì: 10.00 – 22.00
lunedì chiuso
tel. 051 551494

Bar Ristorante EX FORNO

martedì – domenica: 10.00 – 2.00
tel. 051 6493896



Come raggiungere il MAMbo

In automobile

Autostrade A1 - A14;

immettersi nella tangenziale di Bologna;
uscire presso svincolo numero 5 (Lame);
seguire le indicazioni per via Zanardi in direzione centro;
dopo il sottopassaggio svoltare a destra in Via Tanari;
posteggiare l'autovettura presso Parcheggio Tanari (consigliato);
prendere la navetta A in direzione centro, scendere alla fermata Don Minzoni.

Oppure

dal parcheggio proseguire a piedi per via Zanardi fino a piazza VII Novembre (Porta Lame);
svoltare a sinistra in viale Pietro Pietramellara;
svoltare a destra in via Don Minzoni.

Autostrada A13

uscire presso Bologna Arcoveggio;
immettersi nella tangenziale di Bologna;
uscire presso svincolo numero 5 (Lame);
proseguire come sopra.

In treno - autobus

dalla Stazione FS prendere l'autobus 35 in direzione Ospedale Maggiore;
scendere alla fermata Don Minzoni.

In aereo - autobus

dall'aeroporto prendere la navetta speciale BLQ in direzione Stazione;
dalla Stazione FS prendere l'autobus 35 in direzione Ospedale Maggiore;
scendere alla fermata Don Minzoni.



COMUNICAZIONE MAMbo

Comunicazione e Sviluppo Marketing

Giulia Pezzoli
tel. 051 6496616
giulia.pezzoli@comune.bologna.it

Claudio Calari
tel. 051 6496620
Claudio.Calari@comune.bologna.it

Pubbliche relazioni

Patrizia Minghetti
tel. 051 6496615
patrizia.2.minghetti@comune.bologna.it

Alessia Albani
tel. 051 6496602
MamboCommunity@comune.bologna.it

